

## Il 12 la protesta in piazza Dante

# I sindacati: «Solo briciole per i lavoratori»

**TRENTO** «Solo briciole per lavoratori e famiglie». Giudizio negativo sulla manovra anticrisi provinciale da Cgil, Cisl, Uil che mercoledì 12 saranno in piazza Dante per chiedere un cambio di rotta al presidente Maurizio Fugatti. Provvedimento troppo sbilanciato a favore delle imprese, per i sindacati: su 230 milioni di euro di fondi specifici stanziati dalla Provincia, 128 andranno alle imprese, circa 28 a lavoratori e famiglie. «Mancano all'appello almeno 25 milioni di euro per raggiungere un livello equo nella distribuzione delle risorse» sostengono i segretari generali territoriali Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl), Walter Alotti (Uil). I tre leader confederali chiedono a Fugatti quantomeno di allinearsi agli accantonamenti disposti in Alto Adige da Arno Kompatscher. «La giunta provinciale di Bolzano — proseguono — ha messo in campo ben 55 milioni per lavoratori e famiglie. Risorse che servirebbero anche in Trentino per sostenere il pagamento degli affitti da parte degli inquilini colpiti dalla crisi; aiutare i nuclei familiari con figli nella conciliazione e nella valorizzazione del lavoro femminile; garantire sostegni al reddito veri a stagionali, discontinui, precari e somministrati; avviare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei settori pubblici provinciali; abbassare le tasse su retribuzioni e pensioni povere annullando gli aumenti dell'Irpef regionale voluti proprio dalla giunta Fugatti».

**N. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA